

GESTIONE DEL PAZIENTE DECEDUTO PRESSO LA CASA RESIDENZA PER ANZIANI CON ACCERTATA/SOSPETTA INFEZIONE DA COVID-19

Con il decesso cessano le funzioni vitali e si riduce nettamente il pericolo di contagio. La trasmissione del virus è prevalentemente per droplets (esposizione a goccioline emesse parlando, con tosse e/o starnuti) e per contatto. Il paziente deceduto, a respirazione e motilità cessate, non è fonte di dispersione del virus nell'ambiente. La cute, gli indumenti e gli effetti personali presenti sulla salma/cadavere devono però essere considerate contaminate dalle goccioline di saliva eliminate in vita.

Nel caso di paziente deceduto con diagnosi accertata o con concreto sospetto di contagio da COVID-19, la gestione delle salme rientra pienamente in quella già definita nei casi di decesso per malattia infettiva e diffusiva e impone di mettere in atto le opportune misure protettive finalizzate al contenimento della contaminazione/contagio sia dell'ambiente, sia del personale che si occupa delle incombenze post-mortem.

Alla luce dell'attuale evoluzione dell'epidemia da COVID 19, e delle attuali indicazioni sanitarie ministeriali e regionali in merito, si dispone che:

1. Nel caso in cui il decesso sia riconducibile:

- **A COVID-19 accertata o anche solo sospetta;**
- **a prescindere dalla diagnosi di morte, se c'è stato contatto di persona con COVID-19 accertata o sospetta (ad es., un familiare);**
- **a prescindere dalla diagnosi di morte, se il decesso avviene in una struttura in cui si sia già riscontrato un decesso per COVID-19 accertata o sospetta,**

la gestione della salma/cadavere deve ricalcare quella già definita per i casi di decesso da malattia infettiva e diffusiva. Pertanto:

- a) Il personale sanitario contatta il Medico di Medicina Generale o la Guardia Medica per la constatazione di decesso ed avvisa i famigliari dell'avvenuto decesso e dell'impossibilità di accedere alla struttura e alla camera mortuaria;
- b) tutti gli operatori addetti alla mobilizzazione della salma devono utilizzare in sequenza: copricapo, primo paio di guanti monouso, sovracamice in TNT non idrorepellente, mascherina chirurgica, occhiali protettivi, secondo paio di guanti. Si ribadisce che prima di indossare i guanti e immediatamente dopo averli rimossi deve essere eseguita l'igiene delle mani, come da protocollo in uso in Struttura.
- c) È stato predisposto un kit, posizionato nelle guardiole vicino alla scatola degli occhiali protettivi

personali, contenente i seguenti DPI: copricapo, sopra camice, copri scarpe, due lenzuola, due pezzuole, una mascherina, un sacco salma, soluzione disinfettante, una bacinella da utilizzare per bagnare pezzuole e lenzuola, una busta "favorit" di plastica con foglio di carta, un cordoncino.

- d) Il personale sanitario deve procedere alla rimozione di fleboclisi, cateteri venosi, cateteri vescicali, apparecchi gessati e altri presidi/medicazioni, ecc.;
- e) per evitare la manipolazione della salma, **lasciare al deceduto gli indumenti indossati ed il pannolone;**
- f) Dopo il decesso, dovrà essere **limitato al massimo il periodo di osservazione ai sensi dell'art.9 della L.R. 19/2004, procedendo all'accertamento strumentale della realtà della morte attraverso l'esecuzione del tanatogramma**, a cura del personale sanitario della struttura. L'elettrocardiografo deve essere disinfettato con soluzione a base di cloro almeno 1000 ppm o alcool al 70%.
- g) Il personale sanitario in collaborazione con gli operatori socio sanitari pone sul viso della salma una pezzuola di cotone imbevuta con soluzione disinfettante non alcolica ed una mascherina per evitare che la pezzuola scivoli dal viso, successivamente deve avvolgere la salma in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante NON alcolica (ad es. Amukine MED o similari);
- h) La salma avvolta nel lenzuolo dovrà essere trasferita nel sacco salma (una volta chiuso il sacco va disinfettato con il disinfettante presente nel Kit) poi posto sull'apposita barella per il trasporto salme presente nel sotterraneo, in mancanza del sacco salma sarà trasferita direttamente sulla barella d'emergenza posta sul terrazzo di entrambi i piani.
- i) Il personale scrive su un foglio il nome, il cognome, la data di nascita, il giorno e l'ora del decesso dell'ospite, ripone il foglio in una busta "favorit" di plastica e la lega al cursore della cerniera del sacco salma, o, in mancanza del sacco salma, la lega alla barella.
- j) Il personale si toglie i dispositivi di protezione individuale seguendo la sequenza corretta (vedi procedura di utilizzo corretto dei DPI già in uso in struttura) e li elimina nel contenitore per i rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- k) Il personale potrà ora trasportare la salma presso la Camera Mortuaria, utilizzando l'ascensore montalettighe più vicino alla camera mortuaria ed indossando un paio di guanti monouso e la mascherina chirurgica.
- l) Usare l'avvertenza di non salire in ascensore con la salma: al piano posizionare la salma dentro l'ascensore, scendere al pianterreno utilizzando le scale e da qui far scendere l'ascensore.
- m) Dopo aver posizionato la salma posta sulla barella in camera mortuaria, il personale dovrà togliere i dispositivi di protezione individuale seguendo la sequenza corretta (vedi procedura di utilizzo corretto dei DPI già in uso in struttura), ed eliminarli nel contenitore per i rifiuti sanitari a rischio infettivo presenti nella camera mortuaria. E' consentita, nei periodi caldi, l'accensione dell'aria condizionata nella camera mortuaria. E' comunque necessario arieggiare periodicamente i locali. Il termoconvettore dovrà essere mantenuto periodicamente con la pulizia accurata dei filtri.
- n) Il personale dell'Impresa addetta alle pulizie provvede alla disinfezione dei locali ove ha stazionato la salma e dell'ascensore utilizzato per il trasporto in camera mortuaria, utilizzando un disinfettante a base di cloro almeno 1000 ppm o alcool al 70%.
- o) Il personale delle Imprese di Onoranze Funebri accede alla Camera Mortuaria solamente per il posizionamento della salma (contenuta nel sacco salma o, in mancanza di questo, avvolta nel

lenzuolo), all'interno della cassa e per la chiusura della cassa stessa. Anche il personale delle Onoranze Funebri dovrà utilizzare i dispositivi di protezione individuale (copricapo, primo paio di guanti monouso, sovra-camicia, mascherina chirurgica, protezione oculare, secondo paio di guanti) che dovranno essere rimossi con la sequenza corretta ed eliminati nel contenitore per i rifiuti pericolosi sanitari a rischio infettivo al termine delle attività.

- p) **Presso la Camera Mortuaria dovrà essere limitato al massimo il periodo di esposizione della salma e procedere immediatamente alla chiusura della cassa.**
- q) E' consentito un breve commiato da parte dei familiari più stretti, in presenza di un operatore a seguito di appuntamento che dovrà garantire la distanza interpersonale di almeno un metro, con l'uso della mascherina e l'assenza di contatti con la salma.
- r) Al termine dell'attività delle Pompe Funebri, verrà attivata l'impresa addetta alla pulizia per la disinfezione dei locali della camera mortuaria, comprese tutte le superfici utilizzate nell'attività, con disinfettante a base di cloro almeno 1000 ppm o alcool al 70%. La pulizia e la disinfezione della barella verrà effettuata dal personale della struttura con disinfettante a base di cloro almeno 1000 ppm o alcool al 70%. Il Personale addetto alle pulizie e quello della struttura nell'effettuare tale attività deve indossare in sequenza i dispositivi di protezione individuale copricapo, primo paio di guanti monouso, sovracamice in TNT non idrorepellente, mascherina chirurgica, protezione oculare, secondo paio di guanti.
- s) Al termine delle attività i DPI indossati da tutti coloro che sono entrati in contatto con la salma e dal personale addetto alle pulizie, vanno eliminati nel contenitore per i rifiuti sanitari a rischio infettivo.
- t) Si ribadisce che prima di indossare i guanti e immediatamente dopo averli rimossi deve essere eseguita l'igiene delle mani come da protocollo in uso in Struttura.

2. Nel caso in cui il decesso non rientri tra le previsioni di cui al punto 1) e in ogni caso laddove possa escludersi un decesso da COVID accertato o anche solo sospetto essendo la morte certamente attribuibile (ad es. paziente oncologico, cardiopatico, ecc.):

- a) Il personale sanitario contatta il Medico di Medicina Generale o la Guardia Medica per la constatazione di decesso ed avvisa i famigliari dell'avvenuto decesso;
- b) Nel caso in cui venga compilato il modulo ISTAT (può farlo solamente il medico di medicina generale), certificando le cause della morte NO COVID, indossare solamente mascherina e guanti e procedere come da protocollo decessi;
- c) Nel caso in cui, in fase di constatazione del decesso, in attesa che sia compilato il modulo ISTAT, certificando le cause della morte NO COVID, procedere con la gestione della salma/cadavere come da protocollo decessi da malattia infettiva e diffusiva (vedi punto 1);
- d) Dopo il trasferimento nella camera mortuaria, se il modulo ISTAT è stato compilato riportante una causa di morte non attribuibile a COVID-19, all'arrivo delle pompe funebri, su appuntamento (in quanto devono essere presenti o una RAA o RAS) gli addetti possono procedere alla vestizione;
- e) E' consentito un breve commiato da parte dei familiari più stretti, in presenza di un operatore

a seguito di appuntamento che dovrà garantire la distanza interpersonale di almeno un metro, con l'uso della mascherina e l'assenza di contatti con la salma.

F.to

Il Datore di Lavoro, Elisabetta Scoccati

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile CRA, Angela Marinelli

RAA Domenica Fulgeri

RAA Monica Zenchi

RLS Rosanna Sanzani

RAS Giulia Maini

aggiornamenti	Rif.
08/04/2020	Dpcm 08/04/2020
04/05/2020	Dpcm 26/04/2020-
17/04/2020	Gestione del paziente deceduto presso gli Ospedali, gli OsCo, le CRA e le abitazioni private del territorio provinciale con accertata/sospetta infezione da SARS-COV 2: AUSL rev. 1 17/04/2020
04/05/2020	Gestione del paziente deceduto presso gli Ospedali, gli OsCo, le CRA e le abitazioni private del territorio provinciale con accertata/sospetta infezione da SARS-COV 2: AUSL rev. 2 del 04/05/2020
08/05/2020	Gestione del paziente deceduto presso gli Ospedali, gli OsCo, le CRA e le abitazioni private del territorio provinciale con accertata/sospetta infezione da SARS-COV 2: AUSL rev. 3 08/05/2020